

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco del Comune di Nonantola
Alla Giunta Comunale

i gruppi consiliari del Comune di Nonantola
Partito Democratico - Una mano per Nonantola

presentano

“ORDINE DEL GIORNO PROGETTO POLO ARCHIVISTICO UNICO”

Premesso che

- Nonantola ha una storia antichissima, che ruota attorno alla fondazione della sua abbazia nel 752, per opera di Anselmo, cognato del re dei Longobardi Astolfo.
- Il patrimonio culturale di Nonantola, frutto della sua storia millenaria e del ruolo di rilievo che ebbe nel Medioevo grazie alla presenza del monastero benedettino è ricco di testimonianze artistiche, monumentali, storiche e archivistiche, che ne fanno un unicum non solo nel panorama modenese e regionale, ma anche nel panorama nazionale.
- Tra le caratteristiche storiche che rendono Nonantola un luogo culturalmente unico, rientra a pieno titolo la Partecipanza Agraria, una delle ultime forme di proprietà collettiva di terreni di origine medievale esistenti in Italia, risalente ad una carta di franchigia emanata dall'Abate Gotescalco nel 1058, con la quale l'abate prometteva la concessione di terreni alla comunità in cambio della costruzione delle mura e della protezione del castrum. Ancora oggi questa particolarissima forma collettiva di gestione di terreni agricoli è attiva e ricca di implicazioni storiche, sociali e ambientali per il nostro paese.

Considerato che

- La storia di Nonantola è pertanto il frutto dell'intrecciarsi della storia dell'Abbazia, della Partecipanza Agraria e del Comune, tre realtà che tutt'ora collaborano strettamente tra di loro e che sono il cuore dell'evoluzione storica del paese e del suo territorio.
- Tra gli elementi che rendono straordinario il patrimonio culturale nonantolano, si sottolinea la presenza di tre archivi storici di indiscussa importanza, di proprietà rispettivamente dei tre enti sopra citati.
- Il primo di questi, l'Archivio Abbaziale è ospitato al primo piano del Palazzo Abbaziale: il suo nucleo è costituito da oltre 4.500 pergamene, che documentano l'età più antica dell'Abbazia e delle località che ne dipendevano. Dei documenti custoditi, 131 sono precedenti al Mille e costituiscono una tappa obbligata per studiosi e appassionati di storia altomedievale.

E
COMUNE DI NONANTOLA
Comune Nonantola
Protocollo N. 0018387/2021 del 24/06/2021

- Per quanto riguarda il secondo archivio, quello della Partecipanza Agraria, la documentazione è conservata presso la cosiddetta „Residenza Nuova“ e rappresenta solo una parte dell’archivio dell’ente, ovvero quella prodotta a partire dal 1877 (con antecedenti dal 1806), anno in cui esso venne posto sotto sequestro giudiziario al fine di dirimere gli accesi contrasti interni, seguiti all’ottenimento dell’autonomia amministrativa rispetto al Comune di Nonantola. La documentazione precedente, essendo strettamente legata alla vita dell’ente comunale, che ne detiene la proprietà, è conservata invece presso l’archivio del Comune di Nonantola, sebbene le serie archivistiche presenti rispecchino naturalmente l’attività dell’ente Partecipanza.
- L’Archivio Storico Comunale, il terzo, conserva infine la documentazione prodotta dalla comunità nonantolana a partire dal 1419 con gli Statuti del Comune (le serie continue iniziano a partire dal 1540, anno in cui si iniziarono a tenere i verbali delle sedute del Consiglio Comunale). Fino al 2012, l’archivio storico, assieme a quello di deposito, hanno trovato collocazione presso il Palazzo Salimbeni (palazzo comunale).

Evidenziato che

- In seguito al terremoto del maggio 2012 si rese necessario trasferire gli Archivi Storico e di Deposito del Comune di Nonantola, collocati nel Palazzo Salimbeni (sede del Municipio) poiché lesionato dal sisma.
- la Provincia di Modena nel maggio 2012 manifestò la sua disponibilità ad ospitare presso la sede del proprio Archivio, in via Dalton 5, a Modena, la documentazione appartenente alle Amministrazioni colpite dal sisma;
- il Comune di Nonantola pertanto richiese (con lettera alla Provincia e alla Soprintendenza Archivistica, prot. n. 11388 del 31/08/2012, e prot. n. 80949) e ottenne il parere favorevole della Soprintendenza al trasferimento temporaneo di parte dell’Archivio presso la suddetta sede dell’Archivio della Provincia (lettera prot. n. 3050 del 3/09/2012);
- il Comune di Nonantola e la Provincia di Modena, in esecuzione delle disposizioni della delibera della Giunta Provinciale n. 277 del 04/09/2012, procedettero al trasferimento della suddetta documentazione presso la sede dell’Archivio di via Dalton 5 a Modena, ultimato il 7/09/2012, a cura della ditta Italarchivi s.r.l. con consegna di elenco di trasferimento, acquisito agli atti, previo controllo, con prot. n. 38871/2013 della Provincia di Modena e prot. n. 5217/2013 del Comune di Nonantola; la Provincia e il Comune hanno stipulato diverse intese finalizzate al mantenimento dell’archivio presso il predetto deposito;
- Il Fondo Salimbeni e il fondo Villa Emma dell’Archivio Storico Comunale furono collocati nell’Archivio Storico della Partecipanza Agraria, previa autorizzazione della Soprintendenza Archivistica.
- L’archivio storico (sec. XV-XIX), della consistenza di circa 400 ml, fu trasferito completamente nel deposito di via Dalton; altri registri pertinenti l’archivio storico di dimensioni “extra”, non collocabili all’interno del deposito predetto (50 ml) e la documentazione die sec. XIX-1970 (circa 280 ml), furono collocati nel deposito di Italarchivi (prot. 12104 del 4/9/2012 alla Soprintendenza Archivistica) a Fontevivo di Parma.

Sottolineato che

- Gli archivi storici di Nonantola, per il loro valore indiscusso, sono stati sempre consultabili e frequentati da studiosi provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa. Il patrimonio archivistico nonantolano ha sempre costituito una risorsa importante per la promozione culturale e turistica del territorio. Grazie ad esso, infatti sono stati realizzati e continuano ad essere realizzate mostre, eventi, progetti per le scuole, pubblicazioni e visite guidate.
- L'archivio comunale è stato aperto al pubblico fino al maggio del 2012, ovvero fino a quando, in seguito al sisma, fu trasferito in un luogo sicuro e congruo, al fine di preservarlo da eventuali danni, con l'impegno dell'allora Amministrazione, in accordo con la Soprintendenza Archivistica, di riportarlo a Nonantola e renderlo nuovamente disponibile alla consultazione pubblica, appena vi fossero state le condizioni.

Precisato che

- La scorsa Amministrazione si impegnò nel ricercare un luogo consono ad ospitare nuovamente l'archivio storico. Il comune, infatti, in previsione della ricollocazione a Nonantola dell'Archivio storico Comunale, effettuò preventivamente un'informale ricognizione (prot. 6269 del 22/3/2019) di quali edifici potessero essere idonei ad ospitare il patrimonio documentale nel rispetto della vigente normativa, in termini di tutela e conservazione dei beni culturali. Tra questi, l'allora Amministrazione richiese la disponibilità della Partecipanza Agraria di Nonantola ad effettuare una prima considerazione in merito alla possibilità di ospitare presso l'edificio di sua proprietà, denominato "Residenza Vecchia", l'Archivio Storico del Comune di Nonantola una volta terminati i lavori di miglioramento sismico del fabbricato, affinché si potessero ricongiungere in un unico luogo, gli archivi di due enti le cui storie sono profondamente interdipendenti.
- la Partecipanza confermò la disponibilità degli spazi al piano terra del palazzo (prot. 7049/2019), previo nulla osta da parte della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Emilia-Romagna, in modo da poter valutare, prima dell'avvio di qualsivoglia procedimento, l'idoneità dei locali ad ospitare l'Archivio Storico del Comune.
- Contestualmente la Partecipanza Agraria eseguì informalmente un'indagine per la collocazione di compacti d'archivio che potessero consentire di ospitare la documentazione dell'archivio storico in modo da comprendere la capienza in metri lineari: dall'indagine emerse che i metri lineari che potrebbero eventualmente essere accolti sono circa 1900. Il risultato mostrò pertanto che la sede in questione, consentirebbe la conservazione dei documenti che di anno in anno andranno ad implementare l'archivio storico.
- In seguito all'indagine, la Partecipanza espresse la disponibilità ad adeguare i locali al piano terra del palazzo (ex biblioteca, compresa la saletta adiacente) con un progetto di ristrutturazione post-sisma, nel rispetto della normativa vigente, adeguato ad ospitare l'archivio storico comunale (impiantistica e piani sicurezza). La Partecipanza inoltre espresse la disponibilità ad ospitare la sala di consultazione dell'archivio storico al piano ammezzato e a predisporre una postazione per la consultazione al 1° piano della Residenza Vecchia, luogo in cui non sono presenti barriere architettoniche, grazie alla presenza dell'ascensore.

Rilevato che

- Le ricognizioni positive eseguite alla fine della scorsa legislatura dall'Amministrazione Comunale consentirono di compiere un passo avanti importante nella riflessione sulla creazione di un polo archivistico unico.
- Il programma elettorale dell'attuale maggioranza riportava infatti testualmente la volontà di recuperare lo spazio della Residenza Vecchia (a cura della Partecipanza) dove potrà sorgere un Polo Archivistico di eccellenza, di richiamo per storici e studiosi.

Ritenuto necessario

- In previsione dell'avvio dei lavori di ripristino post sisma della "Residenza Vecchia", dare indicazioni precise alla Partecipanza, relativamente alla destinazione d'uso finale dei locali in questione, affinché i progettisti possano tenere in considerazione per tempo, le eventuali necessità che quella destinazione d'uso implica relativamente all'impiantistica.

Impegna la Giunta Comunale a

- confermare l'intenzione di collocare in questo edificio l'Archivio Storico del Comune di Nonantola che, in questo modo, unito all'Archivio Storico della Partecipanza Agraria, collocato nel palazzo adiacente, potrebbe costituire un polo Archivistico straordinario, di sicuro interesse per studiosi, turisti e scolaresche.
- Sottoscrivere un protocollo d'intesa tra Comune e Partecipanza che impegni reciprocamente gli enti e che possa costituire un'indicazione precisa per la Partecipanza Agraria, relativamente alla destinazione d'uso dei locali e alla progettazione esecutiva del restauro.

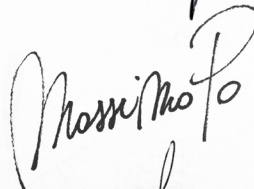
Nonantola, 23/06/2021

I Consiglieri

Stefania Grenzi - Partito Democratico



Massimo Po - Capogruppo Partito Democratico



Gianluigi Monari - Capogruppo Una mano per Nonantola

